ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 8, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale Lchi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 $^{3}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 | Trieste, Domenica 5 Agosto 1900. | TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227 | N. 6783

Il filo della politica.

L'assassinio di re Umberto è il fatto atroce che ha dominato la settimana per gli italiani consacrata sopra tutto al dolore.

In questa rubrica, dove usiamo riassumere gli avvenimenti politici, dobbiamo frenare gli scatti del sentimento e dire soltanto degli effetti che il terribile avvenimento ha avuto o può avere in Italia e nel mondo.

Nel Regno la tragica scomparsa del principe leale e valoroso, del soccorritore assiduo del popolo, ha provocato un plebiscito di dolore che unisce i cittadini intorno alla Monarchia e la rafforza.

Il nuovo re sale al trono accolto da cordiali simpatie, da vive speranze. Ciò che si sa di lui, affida che egli saprà comprendere la situazione; il proclama che ha diretto l'altro ieri agli italiani, ci conferma l'animo suo devoto senza riserve e sottintesi alle libertà statutarie e risoluto a volerle rispettate da tutti. Nessun mutamento dunque è, per questo riguardo, prevedibile nella vita politica del Regno. Re Vittorio sarà sovrano scrupolosamente costituzionale, come il compianto suo padre, e seguirà le nobili tradizioni della sua casa che nel più ampio rispetto per i diritti popolari, riconosce la ragione prima della sua fortuna e grandezza.

Ora non vuol dire che la potestà regia non possa e non debba costituire un fattore importantissimo nell' organismo dello Stato. Re Vittorio non ha che da inspirarsi agli esempi del suo grande avo, il quale, in parecchie gravi occasioni e senza esorbitare mai dal campo dello Statuto, dimostrò col fatto la benefica e decisiva influenza che la Corona può esercitare sulla cosa pubblica. Citiamo ad esempio le dimissioni del ministero Minghetti volute dal re, dopo i dolorosi fatti di Torino nel 1864, per le quali fu ridonata la calma al paese.

I partiti estremi respingono con orrore ogni sospetto di solidarietà con la setta dalla quale esce l' assassino, e le loro dichiarazioni sono troppo conformi alla logica per non apparire sincere.

I mostruosi delitti dell' anarchismo, accrescendo nel mondo l' orrore per ogni novità che possa trarre seco disordini nel suo attuarsi, nuociono evidentemente in prima linea ai partiti che anelano a mutamenti politici o rinnovamento dell' assetto sociale.

L'anarchismo d'azione non è una tendenza, una dottrina che racchiuda in sè qualche parte di vero e sia suscettibile di discussione; è un morbo dell' organismo sociale che tutti coloro i quali anelano al miglioramento dell' umanità devono, concordi, cooperare ad espellere. La malattia funesta ha momenti epidemici, e il delitto di Monza sembra avere inaugurato un altro di questi periodi. Anche l' altro ieri un anarchico nato in Francia (costoro veramente non hanno patria, ma solo un luogo di nascita) il quale aveva già tentato di uccidere Casimir Perier, ha spianato il *revolver* contro... lo scià di Persia!

E' una mania brutale di distruzione che spinge codesti apostoli del nulla e li fa scegliere a casaccio le loro vittime.

A curare tale malattia, tutti gli Stati civili sono egualmente interessati ed è certo che il delitto di Monza ripone sul tappeto il problema internazionale della repressione dell' anarchismo. Le misure di polizia escogitate fin' ora si sono dimostrate del tutto inefficaci. Gli anarchici più noti possono circolare liberamente pel mondo indisturbati e quel che è peggio, ignorati da chi dovrebbe sorvegliarli. A questo stato di cose converrà porre riparo mediante più stretti accordi e un più armonico procedere delle autorità di pubblica sicurezza dei singoli Stati. E' dovere specialmente dell'America del Nord, dove la setta si è annidata negli ultimi anni, di sorvegliare il movimento anarchico con maggior severità di quella usata sino adesso.

Ma perchè un' azione di questo genere possa riuscire efficace, è necessario che nessun governo prenda a pretesto la repressione dell' anarchismo militante per inveire contro altre tendenze da esso, come abbiamo detto, ben distinte e diverse. Fu appunto per il sospetto che alcuni gabinetti celassero dei secondi fini di questo genere che non approdò a nulla la conferenza antianarchica internazionale.

Del resto la repressione non è il solo nè il più difficile lato del problema. Bisogna ricorrere anche a quella che Lino Ferriani ha testè chiamato la „scienza della prevenzione", soccorrere i troppi fanciulli abbandonati moralmente e fisicamente e che dànno il massimo tributo alla criminalità precoce, e levare l' istituto della famiglia, rendere meno monca e dottrinaria l' istruzione popolare, tenere alto il prestigio della giustizia. Allora soltanto, tolte le cause prime del morbo, potremo sperare di vederne eliminate per sempre le manifestazioni deleterie e antisociali.

★

La situazione in **Cina** si è chiarita ma non è certo migliorata. L' inviato inglese Macdonald, quello del Giappone, il segretario della legazione tedesca Belov, e infine il dottor Morrison, corrispondente del *Times* hanno dato finalmente notizie da Pechino. Dell'autenticità di tali notizie nessuno dubita più, ed esse sono fra di loro pienamente conformi. Risulta da esse che la legazione inglese, dove tutti i bianchi si erano rifugiati, fu bombardata dalle truppe imperiali sino al 16 luglio. In quel giorno il contegno del Governo di Pechino mutò. Il bombardamento venne sospeso e fu stipulato un armistizio. Si disse che la notizia dello scacco subito dalle truppe cinesi il 14 luglio per il quale esse dovettero abbandonare Tientsin, abbia persuaso le autorità di Pechino a risparmiare la vita degli stranieri e a non aggiungere altre vittime ai 62 bianchi morti durante le due settimane del bombardamento.

Certo è che il Governo di Pechino dimostra la consueta abilità nel servirsi dei bianchi, che sono ormai ufficialmente suoi ostaggi, per ritardare e difficoltare l'avanzata dei contingenti internazionali sulla capitale cinese.

Già Li-Hung-Ciang dichiara che agli inviati non sarà rimesso alcun dispaccio dei rispettivi governi se le truppe internazionali continueranno ad avanzare. E il Governo di Pechino ha gettato l' idea di *iniziare delle pratiche* per consegnare gli inviati, sani e salvi, nelle mani dei comandanti a Tientsin. E' troppo chiaro che queste pratiche dovrebbero approdare alla rinunzia da parte delle truppe internazionali a conquistare Pechino.

Insomma il Governo di Pechino (il quale, fra parentesi, benchè parli in nome dell'imperatore Kwang su, non si sa effettivamente in mano di chi sia) sta per porre al mondo civile questo dilemma: „O rinunziate alla conquista di Pechino o noi faremo dei bianchi ciò che meglio ci piacerà".

Le potenze non potranno certo subire imposizioni di questo genere e infatti l' avanzata su Pechino è in massima decisa. Però il poco accordo che regna fra le potenze la ritarda. Si dice che tutto sarebbe pronto ma che l'Inghilterra non vuole ancora dare ordine ai suoi soldati di avanzare. Anche la questione del comando supremo è tutt' ora insoluta, nell' impossibilità di scegliere un capo comune, si afferma che ogni singolo contingente farà da sè!

Tutto ciò aumenta i pericoli già di per sè congiunti con l'avanzata, date le scarse forze internazionali disponibili, le difficoltà della marcia in paese ribellato e gli apparecchi guerreschi abbastanza formidabili del Governo cinese.

Anche ammesso poi che alle forze internazionali riesca di entrare a Pechino c'è un altro pericolo, cioè che la Corte ed il Governo abbandonino la capitale all'avvicinarsi dell'esercito internazionale, ritirandosi in una lontana provincia e conducendo seco i ministri esteri. In tal caso, l'occupazione di Pechino sarebbe un castigo per i cinesi ed una soddisfazione per le Potenze, ma fallirebbe lo scopo principale al quale dovrebbe servire. Nè sarebbe facile impresa raggiungere la Corte ed i suoi ostaggi e bisognerebbe, a tal uopo, conquistare mezza la Cina e sostenere una guerra lunga e costosa, per poi, dopo grandi sforzi militari, dover affrontare un terribile problema politico. E ciò nel supposto che l'accordo delle Potenze si mantenga intatto.

Insomma l'annunzio della salvezza degli inviati, non ha tolto alcuna delle sue minaccie al problema cinese.

IL LUTTO ITALIANO.

LA CAPPELLA ARDENTE.

MONZA 4 (N). La camera mortuaria di re Umberto si sta convertendo in cappella ardente. Viene addobbata in rosso. Sul feretro, ricoperto d'un drappo con la croce sabauda, si porranno l'elmo e la spada; sui piedi un cuscino con le decorazioni. Il feretro sarà circondato con le corone di fiori, che già sono innumerevoli e continuano a giungere. I principi continuano a vegliare a turno la salma.

Vittorio Emanuele III a Guglielmo II.

BERLINO 4 (B). La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica la seguente risposta di Vittorio Emanuele III al dispaccio di condoglianza dell' imperatore Guglielmo II.

„Il tuo dispaccio mi ha profondamente commosso.

Esso mi è prova che tu vuoi donare anche a me l'amicizia fraterna che nutrivi per il mio valoroso padre, ucciso in modo così crudele.

Nella sua memoria, incancellabile nei nostri cuori, rimarrà indissolubile il legame che unisce le nostre Case ed i nostri popoli."

Commenti inglesi al proclama

LONDRA 4 (N). Quasi tutti i giornali commentano il proclama di Vittorio Emanuele.

Il *Daily Cronicle* dice che il proclama è nobile e virile, senza la menoma traccia di animosità, ciò che è un ottimo augurio per l'avvenire immediato d'Italia.

Il *Daily News* dice: Il proclama è semplice e vigoroso. Il giovine re, riuscendo a trovare la via del cuore e della mente degli italiani, diventerà popolarissimo.

Il *Daily Graphic* giudica il proclama virile; lo dice una promessa vigorosa di energia, che, per ragioni di eredità, non può mancare al nipote di Vittorio Emanuele.

Un Asilo infantile „Umberto I" a Monza.

MONZA 4 (N). Si è costituito un Comitato di notabilità, presieduto dal sindaco, il quale propugna l' erezione d' un edificio per un asilo infantile da intitolarsi „Umberto I". La sottoscrizione è già bene avviata. La riuscita è assicurata, concorrendovi ogni ordine di cittadini.

Come la pensano gli anarchici.

LONDRA 4 (N). Gli anarchici a Paterson tennero giovedì un' adunanza, nella quale votarono un ordine del giorno in cui l' azione di Bresci è qualificata come la conseguenza delle attuali condizioni sociali. Il deliberato dice inoltre che il presente ordine sociale deve essere abbattuto e sostituito da un altro, nel quale cesserà anche la violenza.

Le manifestazioni della Regione Giulia.

4 agosto.

Da Pola.

La Deputazione comunale convocata oggi a seduta, deliberò che a manifestazione del consentimento della città al lutto per la morte di Re Umberto, la Deputazione e il Consiglio intervengano al solenne ufficio funebre che si celebrerà nella concattedrale il dì dei funerali del Re; che dodici vigili in alta tenuta facciano il servizio d'onore ai lati del catafalco; che durante la cerimonia ecclesiastica tutti i fanali della città sieno accesi ed abbrunati e che appena chiusa la sessione dietale da cui son tenuti lontani dalla città parecchi membri del Consiglio, questo si raduni per la solenne commemorazione dell'augusto estinto.

Da Gorizia.

La palma che il signor Vaccheroni andrà a deporre sulla tomba di Umberto I in nome dei cittadini italiani residenti a Gorizia, avrà la dedica che vi ho comunicata, incisa sui nastri in bronzo della palma stessa. Detta palma sarà di grandi dimensioni e di un lavoro artistico finissimo. Se ne farà la fotografia, che verrà venduta in ricordo.

★ Nel giorno dei funerali, alla Messa di Requiem, alcuni signori si presteranno gentilmente per il servizio d'onore.

Stasera in seguito alla voce corsa che i funerali di re Umberto si faranno appena giovedì, il Comitato dell'Esposizione terrà seduta per deliberare sull'apertura.

Le signore goriziane si sono riunite per far deporre sulla tomba di re Umberto una corona di fiori freschi.

Da Pirano.

Ieri le donne e le fanciulle di Pirano hanno inviato a Sua Maestà la regina Margherita due affettuosissimi telegrammi di condoglianza, nei quali „all'idolo del bel paese, al fior di gentilezza oppresso dal dolore, al modello delle spose e delle madri" tributano „tutto il tesoro delle loro lagrime."

Altro telegramma inviò a Re Vittorio Emanuele la gioventù di Pirano augurando che eterna duri la gloria di Casa Savoia.

Da Parenzo.

La città offre l'aspetto di una grande tristezza; da ogni finestra sporge una bandiera o un drappo nero e la manifestazione si estende fin nei quartieri più poveri.

Il Municipio ha fatto stampare e affiggere sugli albi della città il telegramma di risposta oggi ricevuto da Monza, e da voi già pubblicato.

Il giorno dei funerali sarà celebrata nella nostra basilica eufrasiana una messa solenne, alla quale parteciperanno l'intiera Rappresentanza comunale e tutte le autorità locali. Oltre alla bandiera cittadina che da lunedì è esposta sul poggiuolo dell'edificio comunale, nel giorno dei funerali saranno accesi e abbrunati i pubblici fanali e le finestre dell'edificio comunale avranno segni di gramaglia.

E' stata aperta anche una sottoscrizione fra i cittadini a favore della Lega Nazionale. La tombola della Società operaia che doveva aver luogo domenica, e i concerti della banda della Società Filarmonica vennero sospesi.

Da Montona.

Stamane alle undici venne celebrata in questo duomo, a cura dei cittadini, una solenne messa funebre in memoria di Re Umberto. Vi intervenne la intera cittadinanza e la pietosa cerimonia fu prova eloquente del dolore suscitato anche qui dall'assassinio di Monza.

Da Orsera.

Questa mane mons. canonico-parroco Privileggi celebrava una solenne messa funebre per Re Umberto. Presero parte all'ufficio divino la Deputazione comunale in corpore, la scolaresca tutta con i maestri e numerosa popolazione profondamente commossa.

La bandiera comunale è esposta, abbrunata, a mezz' asta.

DA TRENTO.

Stamane alle dieci, ebbe luogo nel nostro duomo un solenne ufficio funebre in suffragio di Re Umberto. Fino al mezzodì tutti i negozi rimasero chiusi, ciò che accrebbe l'aspetto triste della città, già nei giorni scorsi coperta di gramaglia. All'ufficio funebre intervennero la municipalità, le associazioni e gran massa di popolo, fra la più profonda emozione.

Gli avvenimenti nell'Estremo Oriente

Gli inviati ancora salvi il 27. Le devastazioni a Pechino.

LONDRA 4 (B). Il *Times* ha da Sciangai 2: Un dispaccio del governatore di Sciantung dice che gli inviati esteri a Pechino, il 27 luglio, erano ancora in buona salute.

I boxers e le truppe cinesi si combattono reciprocamente.

I fuggiaschi cinesi provenienti dalla capitale narrano che le case della maggior parte degli abitanti ricchi di Pechino sono state saccheggiate dai soldati di Yung-Lu e di Tung fu-siang.

Fra le persone fatte decapitare da Li-Ping-Heng si trovava anche l' ex inviato a Pietroburgo, Hsu-Tsing-Tseng. Le uniche persone ragguardevoli che appoggiano la politica pacifica di Tsing sono due generali; però la loro influenza è molto limitata.

Truppe cinesi marcianti contro le internazionali.

LONDRA 4 (N). Il *Daily Telegraph* ha da Sciangai in data del 1. corr. che le truppe cinesi del bacino dell' Yang-Tse-Kiang avanzano verso il nord per attaccare di fianco le truppe internazionali.

Li-Hung-Ciang esorterà i boxers a deporre le armi.

LONDRA 4 (B). Il *Times* ha da Sciangai, 2: Li-Hung Ciang sta preparando la pubblicazione di proclami che dovranno essere diffusi in tutta la provincia di Cili. Negli stessi si prometta l' amnistia a tutti i boxers che cesseranno tosto di provocare disordini e che faranno ritorno alle loro case.

Una missione tedesca distrutta.

LONDRA 4 (N). I giornali pubblicano un dispaccio da Hong-kong annunciante che la missione berlinese Namen al nord di Tuang-Tung fu distrutta dalla plebaglia cinese.

Una sconfitta delle truppe russe.

LONDRA 4 (B). I giornali pubblicano un dispaccio da Sciangai in data del 2 corr. annunciante che i russi avrebbero subito presso Niu-Ciuang una sconfitta che li costrinse a rinunciare alla difesa della linea ferroviaria fra Niu-Ciuang e Port-Arthur.

Circa 40.000 cinesi hanno accerchiato le forze russe presso Tascikoff. Il trasporto di truppe sulla ferrovia russa sarebbe reso impossibile.

Si dice inoltre che i cinesi abbiano invaso con forze rilevanti la Corea per minacciare le retrovie dei russi.

Quattro piroscafi russi, che trasportavano truppe sull'Amur, sarebbero colati a fondo o per lo meno avrebbero sofferto gravi avarie in conseguenza del bombardamento da parte dell'artiglieria cinese.

Le navi in viaggio.

VIENNA 4 (B). Giusta informazioni telegrafiche, le i.i. r.r. navi da guerra *Imperatrice Elisabetta* ed *Aspern* sono entrate stamane nel porto di Aden; dopo uno sosta di parecchie ore proseguirono il viaggio per Colombo.

A bordo tutto bene.

Le navi italiane per la Cina.

SINGAPORE 4 (N). E' qui giunto l'incrociatore italiano *Stromboli*. A bordo tutti bene.

Un'altra nave a.-u.

VIENNA 4 (N). L'incrociatore-torpediniera *Leopard* verrà messo in servizio verso la metà del prossimo ottobre. La nave che dapprincipio era destinata a partire per le Antille e per l'Australia si recherà invece nell'Estremo Oriente, dove dopo aver visitato i porti principali del Giappone, si unirà alla squadra austro-ungarica che si trova nelle acque cinesi. A comandante del *Leopard* è designato il capitano di fregata Müller von Elblein.

IL MATRIMONIO del re Alessandro di Serbia.

L'aspetto di Belgrado.
La rappresentanza nazionale. - Le deputazioni.
Il corteo nuziale. - Il banchetto.

BELGRADO 4 (N). La città è in festa. Risaltano specialmente gli addobbi delle vie Resavska, Re Milan, Principe Michele, via Dubrovacka, la piazza del palazzo reale e quella della cattedrale. A spese del comune in numerosi luoghi vengono erette baracche e chioschi con tavoli, ai quali il popolo potrà gratuitamente mangiare e bere secondo il costume serbo, che sarà mantenuto per volere del re anche nella cerimonia del matrimonio e nelle feste che si daranno nel *Konak*.

Innumerevoli giungono dall' interno le deputazioni e i forestieri per assistere alle feste nuziali, che principieranno domani all'alba e dureranno fino a martedì sera. Dovevano durare veramente otto giorni, ma furono ridotte per il lutto per il re Umberto.

Domani all'alba le artiglierie della fortezza daranno la sveglia con 21 colpi, mentre diverse musiche percorreranno le vie della città, suonando a festa fra lo scampanìo di tutte le chiese.

Alle 10 e mezzo re Alessandro e il corteo lascieranno il palazzo reale passando per le vie Resaska, Re Milan, Principe Michele, Dubrovacka, che conducono alla

---

GIULIO MARY 7

VERGOGNE SEGRETE

Invece di seguire il viale dei castagni e la strada che passa davanti alla casetta di Guebriand, egli aveva attraversato il parco presso un sentiero nella foresta ed era giunto dietro la siepe che circonda il giardino. Lì, aspettò.

La casetta bianca dormiva tranquillamente nella notte che la ravvolgeva; non era rischiarata nemmeno la finestra di Luisa che dava sul giardino.

— Che ella non mi aspetti? - mormorò il giovane, cercando di vedere a traverso le tenebre.

Aspettò ancora.

Infine, inquieto, lasciò il fitto bosco nel quale si teneva nascosto, scavalcò risolutamente la siepe e si trovò nel giardino.

Camminando curvo, raggiunse la casa.

Una serie di pensieri gli attraversava la testa.

— Perchè non è venuta? - si domandava egli. - Che cosa è accaduto?... che sia malata?... Che il babbo Guebriand non sia coricato?...

Quest'ultimo pensiero gli fece passare un piccolo brivido per la vita.

— Se il babbo Guebriand non è addormentato, egli mi sentirà camminare... e non è uomo da indietreggiare davanti a un colpo di fucile.

Quando fu vicino alla casa, rasentò il muro, poi, giunto alla finestra della camera di Luisa, stese la mano per picchiare dolcemente.

Ma in questo momento la finestra si apriva con precauzione; e una voce tremante, così bassa e così esitante che egli la intese appena, gli domandò:

— Siete voi, Maurizio?

— Sono io.

— Perchè siete venuto?

— Non ve lo avevo detto?

— Ma io non volevo! Voi vi esponete... mio padre può sospettarci; sapete quanto sia diffidente; può spiarci e sorprenderci e ci ucciderebbe... Ve ne prego, signor Maurizio, andatevene....

— Lasciatemi rimanere almeno alcuni minuti vicino a voi, Luisa!

— No!

— Perchè mi fuggite?... Vi fo forse paura?... Che cosa avete da temere da me?

— Partite, ve ne prego....

— Sia, poichè lo esigete; ma me ne andrò con la convinzione che la durezza di mio padre verso il vostro, ha cambiato la natura dei vostri sentimenti per me. Resterò persuaso che voi sposate l' odio di vostro padre invece di cercare di calmarlo, e che quest'odio solo vi consiglia oggi di rifiutarmi ciò che mi avete accordato tante volte!

— Oh! Maurizio, perchè mi addolorate con questi rimproveri?

— Avete esitato voi stessa a recarmi affanno.

Essi tacquero. A ogni istante, interrompevano la loro conversazione per ascoltare temendo di essere sorpresi.

Qualche volta, una specie di gemito giungeva fino a loro dalla camera vicina: era la madre Guebriand che si lamentava anche dormendo.

Quanto all'infermo, era di sonno duro, e dormiva dodici ore di seguito senza muoversi.

— Venite, Luisa - disse Maurizio, avvicinandosi alla giovane e prendendole la mano - venite, cara fanciulla; qui possono sorprenderci, laggiù non corriamo nessun pericolo.

Ella esitò ancora. Un'ultima ripugnanza la tratteneva.

Poi siccome i suoi occhi si erano abituati all'oscurità, ella credette di vedere il viso di Maurizio pallido e sofferente; la pietà della donna amorosa la vinse sulla timidezza.

— Andiamo - fece ella.

Uscì e dal di fuori tirò dolcemente a sè la finestra, perchè una ventata non la facesse sbattere.

Quando ella fu vicina a lui e che nessun ostacolo li separò più, egli le prese tutt'e due le mani, le riunì e le coprì di baci febbrili.

Andarono sotto il bosco, dove si sedettero su di un piccolo banco, stretti l'uno contro l'altra come due fanciulli.

Siccome ella rabbrividiva un po' sotto la brezza fresca che veniva dal bosco, egli le mise ridendo il suo soprabito sulle spalle.

I suoi denti battevano.

— Avete paura? - disse egli dolcemente.

— No... è effetto nervoso.

Ella si strinse ancora un po' contro di lui, con un grazioso movimento di fanciulla freddolosa.

Era da più di un anno che essi si amavano.

Fargeas, per il passato, aveva pregato il figlio di dirigere le decorazioni del castello.

Maurizio si era stabilito in uno dei padiglioni e, mentre vegliava agli abbellimenti della casa ove doveva abitare il padre, aveva fatto molte escursioni nella foresta che egli adorava.

Siccome passava spesso davanti alla casa di Guebriand, non aveva tardato a notare, dietro le tende di mussola della finestra, leggermente aperte, la graziosa testa di Luigia, china su di un lavoro di cucito.

Egli conosceva di riputazione Guebriand, e Fargeas gli aveva raccontato da molto tempo, foggiandola a modo suo, la storia dei seicento mila franchi del buon uomo Lacascade.

Maurizio amava troppo il padre, e l' onorabilità di Fargeas era troppo bene stabilita, perchè un solo sospetto andasse a sfiorare la sua mente. Egli considerava dunque Guebriand come una specie di pazzo e non lo aveva mai veduto.

Già l' incontro di Luisa lo aveva fortemente turbato, sebbene non sospettasse ancora che ella potesse essere la figlia del nemico di suo padre. Quando egli lo seppe, invece di diminuire, l' amore nascente che egli provava aumentò d' un sol colpo, scoppiando con una rapidità che toglieva ogni riflessione.

Stranezza del cuore, ma molto umana.

D' allora in poi, passò tutti i giorni davanti alla casa. Non pensava più che ad avvicinarsi a Luisa, a vederla, a parlarle, a cercare di farsi amare da lei.

Restava giornate intere nella foresta, spiandola, non perdendo nessuno dei suoi movimenti, seguendo tutti i suoi passi, cercando di conoscere le sue abitudini.

Un giorno la vide che lavorava nel giardino.

Attraversò il prato, per di dietro, prese un sentiero che fiancheggiava la siepe e la salutò, rivolgendole uno sguardo in cui mise tutto l' ardore che risentiva e tutta l' onestà dell' anima sua.

Ella lo vide bene, e i suoi occhi bassi lo seguirono fino a che fu scomparso all'angolo della foresta.

Luisa era troppo donna per non accorgersi presto delle assiduità del giovane. Ella aveva indovinato l' impressione che aveva prodotta su di lui, ma non era impunemente la figlia di Guebriand; ella aveva vissuto per venti anni con l'odio del padre; ne era stata per così dire nutrita e Maurizio la spaventava.

La prima volta che egli era passato a cavallo davanti alla casetta, Guebriand, che lo aveva veduto, aveva detto alla figlia mostrandoglielo.

— Ecco lì il figlio di Fargeas... Tale padre, tale figlio... Il figlio dev' essere un mascalzone come il padre!

(Continua)

palazzina ove alloggia la sposa, signora Draga ved. Mascin.

Là il corteo si completerà, movendo poi alla cattedrale nel seguente ordine: uno squadrone della Guardia reale, due battistrada a cavallo; il cocchio degli sposi; la vettura del rappresentante dello czar primo padrino, sig. Manzurow; la carrozza dello *stari svat* padrino della sposa; quella del presidente della *Skupcina* Sima Nestorovich col fratello della sposa primo-tenente Nicola Lunjevic; un altro squadrone della Guardia reale; il primo aiutante del re col maresciallo di Corte; i parenti del re; i parenti della sposa.

Chiuderà il corteo un terzo squadrone della guardia reale. Lungo tutto il percorso sarà schierata l'intera guarnigione, che venne rafforzata per l'occasione con due reggimenti venuti dall'interno.

Sulla porta della cattedrale gli sposi saranno ricevuti dal metropolita Innocente, circondato da tutti i vescovi della Serbia, dai ministri e dal corpo diplomatico, mentre nella chiesa, lungo la navata principale, saranno schierati i deputati della *Skupcina*, le alte cariche dello Stato, i dignitari e gli invitati colle signore, e le principali deputazioni. Gli sposi prenderanno posto sotto un ricco baldacchino e alla loro destra sarà il rappresentante dello czar.

La cerimonia nuziale verrà celebrata dal metropolita Innocente, coll'assistenza dei vescovi di Sabatz, Nisch, Zicki e Timoski. Le due corone nuziali, che il rito ortodosso prescrive, sono magnifiche; costano ciascuna 2000 franchi.

Nell'ora stessa in cui a Belgrado verrà celebrato il matrimonio, in tutte le chiese del regno si terrà un solenne ufficio divino.

Dopo il matrimonio il corteo nuziale nello stesso ordine ritornerà alla reggia ove l'ingresso degli sposi sarà preceduto e accompagnato da varie cerimonie prescritte dagli usi serbi.

Dopo di che l'intera guarnigione sfilerà dinanzi al grande poggiuolo su cui prenderanno posto gli sposi e i principali personaggi invitati. Alla una sarà servito un pranzo di Corte, al quale sono invitati i padrini, il metropolita e i parenti della coppia reale. Alla sera, poi, avrà luogo un grande *dîner*, a cui parteciperanno il corpo diplomatico, i ministri, le alte cariche dello stato e della chiesa, vi sarà generale illuminazione della città. Lunedì sera nel giardino reale si darà un grande banchetto per i deputati della Skupcina e per le principali deputazioni, e finalmente la sera di martedì un grande pranzo militare di Corte.

FELICITAZIONI A RE ALESSANDRO.

Un telegramma di Vittorio Emanuele III.

BELGRADO 4 (N). Il re del Portogallo inviò a re Alessandro un telegramma cordialissimo in cui lo felicita per il suo fidanzamento.

Re Vittorio Emanuele III inviò a re Alessandro un telegramma in cui lo ringrazia delle condoglianze ed augura che i rapporti di amicizia fra le due dinastie possano continuare imperturbati.

Natalia contraria al matrimonio del figlio.

SEMLINO 4 (N). Ora si apprende che non solo Milan, ma anche la regina Natalia è contraria al matrimonio di re Alessandro con la signora Draga Mascin. Un gruppo di signore pregò di questi giorni la regina Natalia di assumere il patronato di una Società femminile di beneficenza di Belgrado. La regina scrisse alla presidentessa della Società scusandosi di non poter accettare il patronato. Nella lettera si legge il seguente passo: „L'unico vincolo che ancora mi legava alla Serbia, era mio figlio, il re Alessandro. Siccome però egli non si è curato da ben tre anni di scrivermi, a me nulla più interessa del suo regno".

Al telegramma di omaggio che alcune signore belgradesi inviarono alla regina Natalia in occasione del fidanzamento del figlio, ella rispose queste sole parole: „Grazie della buona memoria che avete per me. *Natalia*".

L'ordine di arresto contro Milan?

SEMLINO 4 (N). Non si conferma la notizia di fonte viennese che l'ex re Milan sia stato qui in questi giorni. Bastò solo la voce ch'egli sarebbe venuto per andare ad ogni costo a Belgrado, perchè tanto qui quanto alla stazione della capitale venissero prese le più energiche misure.

Si vocifera persino che contro di lui, re Alessandro abbia firmato da più giorni e consegnato al prefetto di polizia un mandato di arresto.

EX MINISTRI SERBI
puniti per il loro contegno verso re Alessandro.

BELGRADO 4 (N). Oggi è stato pubblicato un *ukas* col quale vengono pensionati il ministro del culto Georgievic ed il ministro dei lavori pubblici Nesciz, che facevano parte del passato gabinetto; il ministro dell'interno Gencic è semplicemente congedato; tutti gli altri ministri del gabinetto Georgevic sono collocati in disponibilità.

Oltre all'*ukas*, il giornale ufficiale pubblica un comunicato in cui è detto che i provvedimenti suaccennati sono stati decretati per punire i membri del passato ministero per il loro contegno anticostituzionale e sconveniente dimostrato col dimettersi causa il fidanzamento del re. Il comunicato dice: Senza dubbio ogni Governo, quando le sue opinioni non si accordano più con quelle del Sovrano ha il diritto di rassegnare le proprie dimissioni; ma il Sovrano dal canto suo può pure esigere che quel Governo continui ad amministrare gli affari di Stato sino alla formazione del nuovo Gabinetto. Invece i ministri hanno semplicemente abbandonato l'amministrazione degli affari di Governo ancora prima che le loro dimissioni fossero state accolte e così si sono messi in aperto conflitto col loro Sovrano.

La complessiva amministrazione dello Stato fu d'un subito incagliata: cosa questa che uomini di Stato ammodo non avrebbero dovuto provocare.

In particolare è riprovato il contegno del ministro del culto, il quale istigò il metropolita ad opporsi apertamente alla volontà del re; inoltre è biasimato il procedere del ministro dei lavori pubblici il quale pregò la fidanzata del re di abbandonare la Serbia; infine il comunicato contiene aspre parole di biasimo per il ministro dell'interno Gencic che abbandonò il suo ministero per non più curarsene affatto.

Gravissima disgrazia.

ZAGABRIA 4 (N). Un ragazzo rinvenne sul campo delle esercitazioni di tiro del reggimento d'artiglieria N. 13 un proiettile esplodente ancora carico. Mentre il ragazzo esaminava il proiettile questo gli sfuggì di mano e battendo a terra esplose.

L'infelice ragazzo ebbe sfracellate ambedue le braccia ed una gamba. Il padre del ragazzo che si trovava poco distante da lui riportò pure lesioni mortali.

Fu avviata una severa inchiesta per rilevare come il proiettile non esploso abbia potuto trovarsi abbandonato nel balipedio.

Le vittime dei monti.

INNSBRUCK 4 (N). Ieri precipitarono da una rupe del Langkofel due touristi ignoti ed una guida. Finora non si hanno particolari circa lo stato dei tre infelici alpinisti.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Il lutto. Negli addobbi a lutto, fattisi da giorni, generali, è ora la cura di renderli sempre più imponenti, mistici ed eleganti. Chi aveva, i primi giorni, tirato sul poggiuolo un semplice drappo nero, vi aggiunge adesso i festoni di *crêpe*, o le rose di velo, o i panneggiamenti di stoffa. E così alle finestre, ai cancelli. La gara che si notava i primi giorni fra i negozi, è ora tra gl'inquilini della stessa casa, tra una casa e la vicina.

Nella pietosa cronaca del lutto, merita menzione del tutto speciale l'addobbo, la trasformazione - anzi - della fontana di piazza del Ponterosso. I rivendugliole, uomini e donne, vi lavorano tuttora: è una larga e pingue base nera a panneggiamenti d'ottimo gusto, il cui capo è avvolto in bandiere dall'alabarda di Trieste in campo rosso. E intorno tutte le baracche si attendano fra una selva di bandiere nere e cittadine abbrunate.

Ma le rivendugliole di piazza della Barriera vecchia non vollero esser da meno delle compagne di piazza Ponterosso, ed hanno trasformato esse pure pietosamente la fontana quasi in un altare di gramaglia, sul quale hanno posto una grande effige del Re buono, lambita da un gonfalone nero.

In androna Gusion fu eretto un altissimo arco, tutto parato a nero. Vi campeggiano il ritratto di re Umberto e la scritta in lettere d'argento: Al magnanimo - al buono - pace eterna.

In molte vie pendono gonfaloni appesi a corde tirate da una casa all'altra; o bandiere della lung'asta sporgente si chinano a fronte d'altre bandiere esposte armonicamente dalla casa di rimpetto. E quel che dicevamo ieri per la città vecchia, dobbiamo estendere a S. Giacomo, che fu tra i primi rioni a coprirsi di lutto con mesta sollecitudine di larghezza ed eleganza.

Al Consolato d'Italia continua il pellegrinaggio. E' ininterrotta la fila dei cittadini che si reca a inscriversi nell'albo. Vi accorrono pure le rappresentanze delle corporazioni, tra le quali notiamo quella della Camera medica.

Continuano a giungerci copie di telegrammi, che non possiamo tutti riprodurre, perchè la cronaca condurrebbe all'infinito. Ne pubblichiamo alcuni:

Eccellenza Ministro Real Casa
Monza.

Associazione Commercianti, costernata in fame misfatto, prende vivissima parte cordoglio universale e invia sincere condoglianze.

S. E. Ministro Real Casa
Monza.

Società Filarmonica triestina di mutuo soccorso, profondamente addolorata per esecrando delitto, umilia riverente condoglianze. *La Direzione.*

Sua Eccellenza Presidente ministri
Roma.

Esprimiamo il profondo lutto che colpisce i nostri cori, inviandole le nostre vivissime condoglianze.

Un gruppo di operai fornai triestini.

A S. E. Ministro Real Casa
Monza.

I soldati dei Lancieri Montebello residenti a Trieste, costernati, piangendo perdita loro valoroso, magnanimo e pietoso duce, inviano sentite condoglianze, augurando un regno glorioso a S. M. Vittorio Emanuele III.

Caporali maggiori: Fortunato Tositti e Agostino Debortoli; soldati: Giovanni De Luisa, Giov. Batta Beacco.

Ministro Real Casa
Monza.

Cassa popolare di credito, profondamente commossa, esecrando assassinio Umberto il Buono, esprime più rispettose sentite condoglianze Real Casa e Nazione.

★ L'Associazione Progressista ci comunica di aver incaricato di rappresentarla ai funerali di Re Umberto il signor maggiore comm. Giovanni Bruffel di Roma.

★ La Direzione della „Società Cooperativa fra impiegati privati", tenne ieri l'altro sera una seduta, nella quale il presidente signor Rutter, prima di passare alla trattazione degli oggetti all'ordine del giorno, rammentò l'atroce delitto di cui fu vittima il popolare e magnanimo re d'Italia. „L'indignazione e l'orrore - disse il signor Rutter - che l'esecrando misfatto suscitò in tutto il mondo civile, saranno senza dubbio condivisi anche da voi, o Signori e da tutti i nostri soci, per cui credo doveroso che anche il nostro consorzio si associ al lutto generale ed a tale scopo mi permetto di sottoporre alla vostra approvazione le seguenti proposte: 1. Che venga inserita a protocollo questa nostra modesta ma sincera manifestazione di cordoglio. 2. Che i drappi neri all'esterno del nostro provveditorio, della cantina sociale e della sede direzionale sieno mantenuti fino al giorno dei funerali. — 3. Che il provveditorio e la cantina sociale rimangano chiusi durante l'ufficio funebre che in memoria del defunto monarca si terrà nella nostra città per cura di questo R. Consolato generale.

Tali proposte furono accettate all'unanimità senza discussione.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero, pro gruppo locale:

Nella triste occasione della morte di re Umberto, dagli impiegati tecnici ed amministrativi dell'Officina comunale del gas illuminante, c. 90.

Per onorare la memoria del compianto dott. Luigi de Manincor, dal sig. Aurelio Braida c. 10.

Per onorare la memoria del padre dell'amico Arturo De Manincor, da Lang, Ghersel, Almagià, Cecovin, Dreossi, Apollonio, c. 30.

Dalla famiglia Giovanni Borri, per onorare la memoria della madre del dott. E. Videucich, c. 10.

Il matrimonio di re Alessandro e il lutto per re Umberto. Il R. console generale di Serbia ci prega di rendere pubblico che, in omaggio al lutto universale per la morte del re Umberto, le manifestazioni di giubilo che avrebbero dovuto aver luogo al Consolato in occasione del matrimonio di re Alessandro, si limiteranno alla semplice interruzione del lutto alla sede del Consolato per la durata di tre giorni. Da mercoledì la bandiera sarà, come fu fin ad oggi, esposta nuovamente a mezz'asta.

Nuptialia. La gentile signorina Gemma Mazzoli e l'egregio signor Gino Cadorini si unirono ieri in matrimonio.

Congratulazioni ed auguri.

Giurisprudenza tributaria. - L'imposta personale per vincite di lotteria. La Corte di giustizia in affari amministrativi ha emesso testè una interessante decisione, con cui dichiarò soggette all'imposta rendita personale anche le vincite di lotterie.

La parte che aveva ricorso contro una analoga decisione delle prime due istanze, cercò di dimostrare nel gravame che una vincita di lotteria non è una rendita nel senso finanziario ed economico della parola, nè viene dalla parola della legge assoggettata all'imposta rendita personale, perchè dall'un canto manca nella legge una definizione precisa di che cosa sia la rendita, e dall'altro nella enumerazione degli incassi soggetti all'imposta non sono addotte le vincite con lotterie. E' neppure per analogia si può derivare dalla legge l'obbligo di tale imposizione, perchè in generale non può formar oggetto di imposta personale se non una rendita che provenga da attività economica e rechi in sè anche il carattere di una certa regolarità e sia atta a rinnovarsi in via ordinaria.

Senonchè il Tribunale amministrativo respinse il ricorso, perchè nel silenzio della legge vanno assoggettate all'imposta tutte le rendite, la cui esenzione non sia tassativamente stabilita.

Ora la legge limita tale esenzione a rendite provenienti da eredità, da assicurazioni a vita, da donazioni e da assegni gratuiti. Mancano le vincite di lotterie e non vi possono venir comprese per analogia perchè una vincita per lotteria risulta da un affare che non è gratuito.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dal sig. Graziano Castelbolognese, per attestare il profondo dolore per il delitto di Monza, lire 100, a favore del fondo „Umberto I", dell'Assoc. ital. di beneficenza.

Per onorare la memoria del sig. Adamo Vivante d'Alessandria d'Egitto, dal sig. Abramo R. Levi di Alessandria, c. 20 a favore della Beneficenza israelitica.

Dal sig. Vittorio A. Amodeo, c. 8 a favore della Guardia medica.

— All'Associazione italiana di beneficenza pervennero, per attestare il raccapriccio e il profondo dolore per l'orrendo delitto di Monza: dal barone e dalla baronessa Ferdinando de Scaglia junior lire 50, dai sig.i Francesco Conigliaro e consorte lire 50, a favore del fondo «Umberto I.»

— Il sig. G. F. inviò alla Guardia medica c. 20 per una prestazione.

Forniture in concorso. Nell'ufficio di Borsa sono disponibili per chi ne facesse ricerca alcuni esemplari di una notificazione del Ministro della guerra, concernente la fornitura di oggetti di vestiario e di armamento in pelle per l'esercito durante l'anno 1901. L'ultimo termine per la presentazione dell'offerta è fissato al 15 ottobre p. v.

Publicazione. L'avvocato G. C. Mozzacapo ha publicato in opuscolo (Napoli, Velardi e C.) una brillante sua conferenza su „Le funzioni del giornalismo"; conferenza, da lui tenuta nella sede dell'Associazione degli scienziati, letterati ed artisti.

E' una monografia concettosa e svolta in forma piana ed attraente.

Cronaca del tempo. Dopo qualche giornata sopportabile riguardo alla temperatura, il caldo è ridivenuto molesto, e ieri s'ebbe una massima di 31.5. Regna un'afa sciroccale opprimente. Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro si è abbassato notevolmente e sta sul 755. Nelle ultime ventiquattro ore è piovuto, ma per pochi minuti, a Trieste. E' probabile una perturbazione atmosferica. La città più fresca è Hermanstadt. L'Adriatico è tranquillo.

Poliambulanza e Guardia medica. Ecco, secondo il rapporto della Direzione, quale fu l'operosità della Società della Poliambulanza e Guardia medica nel mese di luglio:

Poliambulanza: Ammalati nuovi 1258, consultazioni 7181, accidentali 172.

Guardia medica: I medici ed il personale subalterno della istituzione prestarono in 1093 casi l'opera loro: 713 nella stazione centrale e 380 fuori di questa. Le prestazioni vanno divise come segue: per malori improvvisi in 84 casi; per lesioni accidentali in 563 casi; in casi di suicidio o tentato suicidio 13 volte: in casi di mania 6 volte; constatazione di decesso 9 volte; emoptoe 6 volte; caduta dall'alto 6 volte. Nei rimanenti 406 casi si trattava di malessere generale e forme morbose diverse, compresa la estrazione dei denti.

Il massimo delle prestazioni 50 volte (nelle 24 ore) si ebbe il giorno 23; il minimo 25 volte il giorno 6. Inoltre ai Magazzini generali vennero prestate nel mese di luglio 41 assistenze dai signori magazzinieri.

Sezione ostetrica: La Guardia ostetrica fu chiesta nel mese di luglio a. c. in 18 casi d'urgenza.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Massimiliano" cap. P. Craglietto da Venezia con 129 passegg. „Cleopatra" cap. Colledani da Alessandria con 79 passegg. dopo scontata la contumacia al Lazzaretto di S. Bartolomeo, „Wurmbrand" cap. de Bretfeld da Cattaro e scali con 277 passeggeri; i piroscafi a.-u. „Albania" cap. Castropil da Risano con 5 passeggeri, „Petka" cap. Cvitanich da Cattaro e scali con 48 passeggeri, „Tisza" cap. Rucavina da Marsiglia e scali con 16 passeggeri; il piroscafo italiano „Sincerità" cap. Gatuzzo da Lisbona e Valenza, e i velieri italiani „Il Giovanni" cap. Cassia da Siracusa, „Nuova Lucia" cap. C. Dorigo da Molfetta; il piroscafo ellenico „Jonia" capitano Papacostandopulo da Costantinopoli, scali e Corfù con 11 passeggeri e il veliero ellenico „Alessandro" cap. A. Cristo da Parga.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd „Espero" per Venezia, „Danubio" per Metcovich, „Moravia" per Calcutta; il piroscafo inglese „Aleppo" per Liverpool e il loogher a.-u. „Serbia" per Smirne.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Anna" partì il 2 corr. da Simonescky (Giappone) diretto a Singapore, il „Trieste" proveniente da Kobe per Trieste, arrivò il 3 a Calcutta, il „Maria Valeria" da Trieste per Calcutta partì ieri da Bombay per Colombo, l'„Arciduca Francesco Ferdinando" proveniente da Trieste arrivò il 31 p. p. a Kobe, lo „Zrinyi" arrivò il 2 corr. a Cardiff da Rouen, l'„Abbazia" arrivò il 31 p. p. a Nuova York da Trieste; il bark „Blandina P." cap. Rosmanich partì da Halifax il 19 p. p. diretto a Marsiglia il piroscafo „Buda" partì da Genova per Napoli il 2 corr., il „Presidente Becher" partì il 3 da Newcastle diretto a Trieste, il „Szecheny" passò Tarifa il 3 diretto a Malta, il „Barossa" proveniente da Trieste passò Dover diretto ad Anversa, il „Vienna" proveniente da Baltimora passò Gibilterra il 27 p. p. diretto a Trieste, il „Prazattus" proveniente da Cardiff passò Sagres il 31 p. p. diretto a Pola, il „Beatrice" proveniente da Poti passò i Dardanelli il 2 corrente.

Gite per mare. Oggi tempo permettendo oltre a quelle annunziate ieri, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Miramar e Grignano, col piroscafo *Miramar*; partenze da Trieste alle 10.15 ant., 3.15 e 4.45 pom.; da Grignano alle 1, 6 e 7.30 pom.

Per Sistiana col piroscafo *Melanira*; partenze da Trieste alle 9 ant., 3.30 e 6.30 pom.; ritorno da Sistiana all'1 4.45 e 9.30 pom.

Per Barcola col piroscafo *Vergerio*; partenze da Trieste alle 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30 ant.; ritorno da Barcola alle 8, 9, 10, 11 ant. e 12 mer.

Per Sistiana e Monfalcone, col piroscafo *Zaule*; partenza da Trieste alle 4.30 pom.; da Monfalcone alle 7.30 pom.; da Sistiana alle 8 pom. Arrivo a Trieste alle 9.15 pom.

Per Servola, S. Sabba, Zaule e molo Fransin di Muggia, coi piroscafi *Zaule* e *Vergerio*: partenze da Trieste alle 8.30, 11.30 ant., 2.30 e 4.45 pom.; partenza da Zaule toccando S. Sabba e Servola alle 9.20 ant., 12.20, 3.20 e 7.30 pom.; arrivo a Trieste alle 8.15 pom.

La posta per l'i. r. marina da guerra. La posta per le i. r. navi da guerra *Zenta, Imperatrice* e *Regina Maria Teresa, Imperatrice Elisabetta* ed *Aspern* sarà spedita per Ce-fu dall'ufficio postale di Trieste il 7, il 18, il 21, ed il 25 agosto alle 8.25 ant. ed il 10 agosto alle 4.35 pom. La posta giungerà a Ce-fu il 14, il 20, il 25 ed il 30 settembre, nonchè il 9 ottobre.

Ospedale infantile. Ecco il movimento ammalati nell'Ospedale infantile durante il mese di luglio:

Rimasti in cura al 30 giugno ammalati 50. Accolti nel mese di luglio 61. Assieme 111. Uscirono: guariti 57, migliorati 4; rimasti in cura al 31 luglio 50.

Ambulanza. Vennero curati ammalati nuovi: nella sezione medica, 401; in quella chirurgico-oculistica, 174; nell'ambulanza della sera, 173; assieme 748.

Nelle sale messe a disposizione del civico Ospedale:

Rimasero in cura al 30 giugno ammalati 30; accolti nel mese di luglio, 34; assieme 64. Uscirono: guariti 20, migliorati 4, non guariti 1, trasferiti 3, morti 6. Rimasti in cura al 31 luglio ammalati 30.

Le nascite e la mortalità nel nostro Comune. Nella settimana dal 21 al 28 luglio nacquero nella nostra città-provincia 58 maschi e 56 femmine; assieme 114; morirono 56 maschi e 64 femmine; assieme 120.

Nella corrispondente settimana del 1899 i decessi furono 82.

Dei 120 decessi di questa settimana, 17 furono determinati da tisi polmonare; 7 da malattie infiammatorie degli organi respiratorî; 29 da gastro-enterite acuta; 5 da enterite; 1 da scarlattina; 2 da difterite; 1 da tifo; 4 da degenerazioni cancrenose; 4 da debolezza senile; 4 da debolezza congenita; 35 da altre malattie; 6 da cause accidentali; 4 da suicidio.

47 di questi decessi erano inferiori ad un anno di età.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro comune, si rileva che dal 28 luglio al 4 agosto vennero denunciati 7 casi di difterite e croup, 2 di febbre tifoidea, 1 di varicella e 1 di morbillo.

Morirono 1 di scarlattina e 1 di difterite e croup.

Altro arresto per sospetto di anarchismo. Ieri notte, verso la una, per sospetto di seguire le teorie anarchiche, venne arrestato il calzolaio Giuseppe Smretnich, d'anni 33, da Trieste.

A proposito di un incidente. Siamo pregati di rilevare che il noto incidente di quell'individuo che si espresse irriverentemente contro Re Umberto non avvenne al caffè „Ai Volti di Chiozza", bensì all'esterno dello stesso, cioè via del Torrente.

Grave accidente. - Carrettella rovesciata. - Quattro feriti. Iernotte, poco dopo un'ora, una carrettella di campagna tirata da un focoso cavallo, guidato dal cocchiere Alberto Buciar, di anni 24, percorreva di buon trotto la via Commerciale, riconducendo in città tre guardie di p. s., che erano state a Cesiano ad accompagnare alcuni arrestati rimpatrianti. La vettura aveva da poco oltrepassata la barriera daziaria, quando, non è bene accertato come, in una curva della strada, forse per la velocità con cui procedeva, il veicolo, si rovesciò violentemente. Il cavallo si spaventò e si diede alla fuga, trascinandosi dietro il ruotabile rovesciato, con entro le tre guardie e il cocchiere, finchè il veicolo, ridotto in pezzi, rimase sulla strada, e poco dopo si fermò anche il cavallo. Delle tre guardie, due erano molto malconce, il cocchiere era ridotto in uno stato da far pietà, e la terza guardia era riuscita miracolosamente a scivolar fuori della vettura ed era rimasta meno malconcia dei suoi compagni. Perciò, recatasi alla barriera delle guardie di finanza, telefonò alla Stazione centrale di soccorso. Recatosi colà il dott. Fonda, constatò che il cocchiere aveva riportato gravissime lesioni e ferite, specialmente al capo ed alla faccia ed una gravissima ferita al labbro superiore. Alla prima guardia, certo Giacomo Gaca, d'anni 55, riscontrò una grave ferita alla mano destra, ledente i muscoli e i tendini delle dita, altre al capo, alla faccia e al dorso. Alla seconda guardia, Giovanni Ruttar, d'anni 25, riscontrò una grave ferita lacero-contusa al parieto-occipitale destro, un'altra sotto l'occhio destro e parecchie contusioni in varie parti del corpo. Alla terza guardia poi, la più fortunata, Luigi Gorians, d'anni 26, trovò una ferita all'avambraccio destro. Prestate loro le cure più urgenti, i tre feriti furono adagiati nella vettura e trasportati all'ospedale civico, mentre il quarto fece ritorno in città a piedi. Singolare è poi la circostanza che mentre passeggeri, cocchiere e vettura ebbero tutti a subire delle gravi conseguenze, il cavallo uscì dall'incidente affatto incolume.

Altro accidente. Cavalli imbizzarriti. Ieri alle 5 pom. la vettura del signor Renato Baggio usciva dal portone N. 35 della via dell'Acquedotto, ed in quel mentre passava lì dinanzi un carretto a mano spinto da un servo di piazza. In quell'incontro, i cavalli si adombrarono e con un salto lo sorpassarono. Il cocchiere fu sbalzato da cassetto e andò rotoloni sul selciato, ferendosi tanto gravemente da dover essere trasportato all'ospedale.

Il sig. Baggio, sopraggiunto subito, si fece dinanzi ai cavalli riuscendo a calmarli e quindi, con l'aiuto di altri, li fece staccare e ricondurre nella stalla. Alle 6 e mezzo li faceva riattaccare alla vettura e guidandoli lui stesso usciva dal portone, ma appena fuori, i cavalli s'imbizzarrirono tentando di darsi alla fuga.

Mentre il sig. Baggio faceva tutti gli sforzi possibili per frenarli, andò con essi a ridosso di un sedile sul quale si trovavano due vecchie donne e un fanciulletto che purtroppo rimasero travolti fra le zampe dei cavalli. Con l'aiuto di parecchi animosi, fra i quali si trovava l'ispettore distrettuale Horacech, si riuscì a fermare gl'imbizzariti cavalli, mentre altri pietosi s'accinsero a soccorrere i feriti, trasportandoli nella farmacia Leitenburg, al principio della via Giulia. Da colà fu telefonato alla Guardia medica, e accorso il medico, constatò che il piccino, che si chiama Leonardo Siega, d'anni 8, aveva riportato una ferita lacero-contusa al braccio destro, una ferita di taglio alla lingua, essendosela morsicata nella caduta, più un grosso ematoma alla fronte e parecchie contusioni ed escoriazioni alla faccia ed in altre parti del corpo.

Alla nonna del suddetto, Angela Siega, d'anni 78, oltre a parecchie contusioni, le venne riscontrata la frattura della clavicola sinistra. Nipotino e nonna, dopo medicati, furono accompagnati alla loro abitazione in via Giotto N. 5.

Alla terza ferita, la casalinga Anna Epple, d'anni 68, abitante in via dell'Acquedotto N. 18, vennero riscontrate: una non lieve ferita lacero-contusa al capo e parecchie contusioni. Anch'essa, dopo le cure più urgenti, fu accompagnata alla sua abitazione.

Una balla di pelli d'ignota provenienza. Ieri l'altro verso le 6 pom. dinanzi alla porta di un magazzino in via degli Artisti, si fermava un carretto con sopravi una balla di pelli d'agnello. Il facchino che tirava il carro fece cadere a terra quel collo e lo rotolò nel magazzino, dicendo che sarebbe ripassato più tardi quando ci fosse stato il principale.

Pochi minuti dopo il principale fece ritorno e domandò chi avesse portato lì quella merce; e vedendosi raccontare com'era andata la cosa diede ordine che quando fosse ritornato il facchino gli venisse restituita la merce. Alle 8 infatti il facchino delle pelli ritornò e saputa l'ambasciata del principale disse che sarebbe ritornato al domani a riprendere le pelli. Frattanto però alla direzione di Polizia veniva denunciata la scomparsa di una balla contenente da 150 a 180 pelli d'agnello, e veniva pure riferito che la sera prima la detta balla era stata veduta su d'un carro transitare per la via degli Artisti. L'ufficiale di polizia Titz messosi alla ricerca della balla si diresse da vari negozianti uno dei quali gli raccontò subito come stava la cosa e lo condusse nel suo magazzino dove il collo di pelli era lì sulla porta intatto in attesa che lo sconosciuto andasse a riprenderlo. Va da sè che il detto funzionario fece trasportare la balla alla polizia e si mise poi alla ricerca del ladro.

Un'ostessa violenta. L'ostessa Teresa Rella, esercente in via della Guardia N. 2, aveva recentemente subaffittato uno stanzino alla cuoca Domenica Tomaselli. Ora, essendo stato più volte constatato che il portone della casa, durante la notte, rimaneva aperto, ne fu fatto carico alla nuova inquilina, la quale dalla Rella fu messa alla porta. In quest'occasione fra le due donne avvenne un battibecco e poichè la Tomaselli offese la Rella, questa presentò querela, la Tomaselli fu condannata a 48 ore d'arresto. Ma la cosa non era finita. Il 30 giugno u. s., la Tomaselli passava dinanzi all'osteria della Rella, mentre questa si trovava sul limitare dell'uscio. La Rella vedendo la sua ex cuoca le rivolse una parola ingiuriosa, cui la Tomaselli rispose rincarando la dose. L'ostessa, montata in furore, afferrò allora una seggiola scaraventandola sull'avversaria, che riportò frattura del braccio destro. Per questo fatto la Rella dovette rispondere dinanzi ai giudici dell'accusa di grave lesione corporale. Sostenne d'aver agito per necessaria difesa essendo stata aggredita dalla Tomaselli. Però le risultanze processuali e alcune testimonianze la smentirono. Per cui i giudici la condannarono a quattro mesi di carcere nonchè all'indennizzo alla danneggiata di cor. 36 per spese di malattia e di cor. 50 per i dolori sofferti.

Si cercano dei ragazzi che volevano andare in Cina. Alla Direzione di Polizia pervenne ieri mattina dalle autorità di Monaco, un telegramma mediante il quale si domanda l'arresto dei ragazzi Walter C., d'anni 15 e Carlo E., d'anni 17, i quali sarebbero fuggiti dalla casa paterna lasciando detto che si dirigevano alla volta di Trieste per poi imbarcarsi per la Cina.

Per „corsa veloce". Il 31 luglio, un vecchio barcolano di 83 anni, Antonio Sternat, veniva travolto da una carrozza a cui era attaccato un focoso cavallo guidato dal suo proprietario il signor N. M. Il vecchio, cadendo, riportava una ferita lacero-contusa alla tibia destra.

Per questo fatto il signor M. dovette comparire nel consesso pretorile del dott. Quarantotto a rispondere della contravvenzione contro la sicurezza personale.

Essendo risultato, per le deposizioni di Giacomo Pertot fu Giacomo e di Lorenzo Starz, testi oculari del fatto, che il signor M. aveva attraversato il villaggio con grande velocità, il giudice lo condannò a 200 corone di multa.

Andrée in ribasso. Tempo addietro Tomaso Andrée - parente forse del famoso esploratore ed esploratore a sua volta - di terre già esplorate, aveva consegnato ad una sua amica abitante in via dell'Altana un biglietto del monte di pietà relativo all'impegnata di alcuni oggetti preziosi. Ieri egli fece ritorno alla casa della sua bella per avere di ritorno quel biglietto, ma trovò l'amica in compagnia di un altro amico e tutti e due gli fecero un'accoglienza così squisitamente amabile che quand'egli espresse il desiderio di ricevere di ritorno il suo biglietto, risposero con pugni e calci. All'indomani dovette ricorrere all'„Igea" per farsi medicare. Ma prima ebbe cura di caricarsi di una solenne sbornia; una *piccola*... di tre litri di vino!

Gli effetti del caldo. La *réprise* non richiesta, dei calori soffocanti di giorni fa, produce di nuovo i suoi effetti.

In via del Campanile, Giuseppina Falzager, di 25 anni, fu colta da deliquio ieri mattina alle 11. In via del Lazzaretto vecchio, cadde svenuto, un vecchio di 68 anni a nome Cristiano Stark.

Ambidue ottennero i soccorsi del signor Treves e dei suoi infermieri.

Scene e scenette. Una brutta sorpresa. Il falegname Romeo S., abitante in via di Crosada, ieri, nel pomeriggio mandò la moglie Anna a prendere del vino. Senonchè quando fu in portone si accorse che non aveva seco denaro bastante, perciò risalì le scale e rientrò nel quartiere ma una brutta sorpresa l'attendeva: appena aperto l'uscio vide il suo Romeo che baciava una Giulietta.... eterogenea cioè la subinquilina Teresa M.

— Fioi de cani! traditori! Te darò mi el vin, brutta cavra!

E giù una furia di epiteti, seguiti da percosse e graffi contro i due fedifraghi.

Il marito, appena potè, se la svignò prudentemente, lasciando la M., affidata alle cure della moglie.

Quando potè liberarsi anche lei, si recò alla Guardia medica, poi denunciò la percuotitrice alla polizia.

In rissa. Il bracciante Domenico Palmetta, d'anni 21, abitante in via di Rena N. 2, ieri alle 5 pom. ricorse alla Guardia medica per la cura di una ferita alla spalla destra riportata poco prima in rissa.

Un piccolo mariuolo. Il venditore girovago Giovanni Siam, abitante in via del Molino a vento, ieri dovendo per pochi minuti assentarsi, pregò un ragazzino a lui sconosciuto che in quel momento passava di là, di far la guardia alla sua mercanzia, consistente in due panieri: uno di limoni, e l'altro di cipolle.

L'incarico fu accettato, ma quando il Siam fece ritorno, circa mezz'ora dopo, constatò che il ragazzo era sparito e aveva portato via una dozzina di limoni e una *resta* di cipolle del valore complessivo di circa 40 centesimi.

Durante il lavoro. Il marinaio Girolamo Bujacich, d'anni 53, imbarcato sul piroscafo del Lloyd „Moravia", ieri verso le 5 pom., accudendo al suo lavoro a bordo, cadde e battendo la faccia su di alcuni pezzi di legno, riportò una ferita sotto il mento.

L'apprendista macellaio Mario Centis, abitante in via del Solitario N. 4, mentre ieri sera accudiva al suo lavoro, si ferì con un coltello da macellaio e riportò una grave ferita da taglio con esportazione dell'indice della mano sinistra.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Lesioni accidentali. Il ragazzo di 14 anni Luigi Claut, ieri, verso le 5 pom., riportò accidentalmente una ferita alla mano destra.

Dovette ricorrere alla Guardia medica per le opportune cure.

Ieri, verso le 5.30 pom., Teodora Weiss, domestica, di 24 anni, ricorse all'infermeria Treves per la cura di una ferita di taglio alla mano destra, riportata accidentalmente con un coltello da cucina. Il sig. Treves le fasciò la ferita e consigliò la donna di recarsi all'ospedale per le cure ulteriori.

Giocando. La fanciulletta di 5 anni Dionisia Cotta, abitante in via Giulia N. 4, ieri verso le 6 pom, giocando con un pezzo di legno, si colpì accidentalmente alla faccia e ne riportò una ferita sotto l'occhio sinistro.

Accompagnata alla Guardia medica ottenne le necessarie cure.

Cadute. Giovanni Muratori, di 24 anni, ieri, sdrucciolando su d'una buccia di cocomero, riportò alcune escoriazioni alla tibia destra.

Il ragazzo di 12 anni Vittorio Loretti, abitante in androna Risorta N. 4, cadde da un muretto e riportò una distorsione alla mano destra.

Umberto Milles, ragazzino di 7 anni, abitante in via del Pozzo bianco N. 4, cadde con una bottiglia in mano. Questa si ruppe e il ragazzo riportò una ferita alla fronte.

All'ambulanza dell'Igea ottennero le cure opportune.

La fanciulletta Maria Rumer, d'anni 5, cadde ieri sera alle 8, nella sua abitazione in via Maiolica N. 1, e battendo il mento per terra, riportò una ferita al mento.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Un cavallo che tira calci. Nel pomeriggio di ieri mentre il bracciante Giovanni Brumatti, d'anni 60, abitante in via del Seminario N. 1, caricava delle merci su di un carro, un cavallo attaccato al veicolo si diede a tirare dei calci, ed uno di questi colpì il Brumatti al braccio destro e gli cagionò una ferita per la quale egli dovette ricorrere alla Guardia medica.

Un auto percuotitore Valentino Ciamusa, facchino, d'anni 34, ricorse ieri alla Stazione centrale di soccorso per la cura di una ferita al pollice destro e di alcune graffiature alla faccia e al collo che disse di essersi prodotta... con le proprie mani.

Gli venne chiesto perchè si fosse ridotto a quel modo e il Ciamusa rispose:

— Xe una mia abitudine, sior: quando che ciapo qualche mata rabia con qualchedun... piutosto che andar in dispiazeri me bastono solo. Poi concluse: Ma oggi la ea iero cussì indemonià che me gavaria quasi anca... copado.

Egiziani indigenti. Col piroscafo lloydiano „Cleopatra" proveniente da Alessandria, giunsero qui, ieri, inviati dal Console austriaco di quella città, perchè indigenti certi Carlo Statnig, d'anni 45 da Dolmihurice (Boemia), Saul Reischar, di anni 30 dalla Gallizia e Giovanna Polach d'anni 39 dall'Ungheria.

Scottato dall'acqua bollente. Lodovico Saulet, d'anni 19, abitante in via Ponziana N. 21, ieri, rovesciatosi accidentalmente dell'acqua calda sul braccio destro, ne riportò alcune scottature.

Ricorse per le cure opportune all'Igea.

Per ingiurie. Giacomo V., giornaliero, d'anni 29, venne arrestato ieri mattina, perchè alquanto alticcio, si era fermato dinanzi il ricreatorio dei Salesiani lanciando delle ingiurie al loro indirizzo.

Cronaca minima. Ieri sera, in via Arcata, Ernesto B., d'anni 43, operaio, da Trieste, commetteva eccessi sulla via avendo trovato litigio con certo Vittorio M. Fu arrestato.

In piazza della Stazione fu arrestato Giovanni M., d'anni 22, perchè privo di occupazione e per vagabondaggio.

Ieri alle 12.30, in via della Cassa di risparmio, fu arrestata per vagabondaggio Geltrude P., d'anni 61, giornaliera, da Fiumicello.

Iermattina, alle 6.30, Antonio C., d'anni 25, bracciante, da Gradisca, in una liquoreria di via Capitelli trovò diverbio col proprietario e non avendo obbedito alla ingiunzione di allontanarsi fu arrestato.

Lotto. Estrazioni del 3 corr.:

Vienna	22	21	76	60	30
Graz	37	61	80	89	90
Innsbruck	56	22	60	33	11

Corrispondenza aperta. *Gn.* Nella chiesa di Sant'Antonio nuovo. Verrà annunziato. — *Costante*. Ercole, 7 novembre. *Siora Checa*. Non sappiamo di che cosa tratti l'articolo del giornale cui accenna. *Pierin*. Ai funerali di generali, ai quali accenna, intervenne pure il guerriero vestito di corazza, su cavallo abbrunato.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 25.6, ore 2 pom. 31.3 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 755.5 — Oggi: Alta marea 7.13 ant., 4.57 pom. Bassa marea 11.21 ant., —.— pom.

Ogni giorno una.

— Sapete dirmi se il signor X. è in casa?

— No, signore, è andato al camposanto questa mattina.

— Ah! E a che ora ritornerà?

— E' andato per rimanervi, signore.

PER I MAESTRI NELL'ISTRIA

Al progetto di legge già approvato dalla Dieta istriana, con cui si stabilisce la istituzione di un fondo pensioni per gl'impiegati comunali, e a quello da noi riassunto martedì, che regola le relazioni di servizio e migliora le condizioni economiche dei medici comunali, si aggiunge ora un terzo importante progetto, quello riguardante i maestri delle scuole pubbliche popolari.

Forse di nessuna riforma degli ordinamenti pubblici è così vivamente sentita la necessità, e la Dieta dell'Istria apprestandosi a corrispondere alle reiterate istanze del corpo docente, ben provvede alle sorti dell'istruzione pubblica, da cui tanta parte dipende dell'avvenire del paese.

Per evitare conflitti che su questo riguardo molto spesso sorsero negli ultimi anni fra la Giunta provinciale e il Consiglio scolastico provinciale, il nuovo progetto stabilisce anzi tutto tassativamente che il diritto di presentazione ai posti di docente nella scuole pubbliche popolari e civiche viene esercitato dalla Giunta provinciale entro i limiti della terna legale proposta dalla Rappresentanza comunale. Ove la Giunta non se ne valesse, dovrà a sua richiesta essere esperito novello concorso oppure sopra sua proposta provveduto al coprimento del posto vacante, mediante trasferimento officioso di un maestro d'altra scuola popolare pubblica.

Colla nomina effettiva di maestro (maestra) o di un sottomaestro (sottomaestra) va congiunto il diritto al godimento della pensione ed agli altri provvedimenti legali. Oltre a ciò il nominato non potrà essere trasferito ad altra scuola se non che dietro sua domanda o per altri importanti motivi di servizio, e previo accordo coll'avente diritto di presentazione.

Tutti i posti di maestro nelle scuole popolari generali vengono divisi in tre classi, cioè: in posti di I classe con cor. 1400, di II classe con cor. 1200 e di III classe con 1000 corone di annuo stipendio. Questo stipendio annuo sarà aumentato di cor. 200 per ciascuna classe dei posti di maestro nelle scuole delle città di Albona, Buie, Capodistria, Castua, Cherso, Cittanova, Dignano, Isola, Lussinpiccolo, Lussingrande, Montona, Muggia, Parenzo, Pinguente, Pirano, Pisino, Pola, Rovigno, Umago, Volosca, Veglia e del luogo di cura di Abbazia; e di cor. 100 per ciascuna classe de' posti di maestri nelle scuole popolari pubbliche dei capoluoghi di Fianona, Lovrana, Moschienizze, Portole e Visinada.

Gli emolumenti delle maestre saranno ragguagliati all'80 p. c. di quell'importo annuo che compete nella stessa classe di servizio al personale insegnante maschile. L'emolumento dei sottomaestri abilitati all'insegnamento viene invariabilmente fissato in corone 800 e quello delle sottomaestre in corone 700. L'emolumento dei sottomaestri senza attestato di abilitazione viene invariabilmente fissato in corone 700, quello delle sottomaestre in corone 600.

Il numero dei posti di maestri (maestre) di I classe viene fissato ad un decimo, quello di II a quattro decimi del numero totale dei posti di maestri (maestre) istituiti in provincia: i rimanenti cinque decimi poi appartengono alla III classe. Seguendo questa norma l'autorità scolastica provinciale, d'accordo con la Giunta provinciale, intraprenderà di dieci in dieci anni la classificazione dei posti di maestro (maestra), ossia stabilirà, avuto riguardo al numero dei posti fissato presso ciascuna scuola, la classe dell'emolumento annesso ad ogni posto. Nel procedere a questa classificazione si dovrà avere riguardo alla maggiore o minore responsabilità congiunta al posto, ed alla importanza della scuola, e, inquantochè ciò si lasci fare senza detrimento dei premessi principi, si procurerà di ripartire possibilmente in numero eguale le classi degli emolumenti fra i diversi distretti scolastici.

Gli emolumenti dei maestri nelle scuole civiche vengono divisi in due categorie, la prima di corone 1800 e la seconda di corone 1600. Gli emolumenti delle maestre saranno ragguagliati all'80 p. c. di quell'importo annuo che nella stessa categoria di servizio compete al personale insegnante maschile.

I maestri (maestre) ed i sottomaestri (sottomaestre) muniti dell'attestato di abilitazione all'insegnamento, che hanno servito senza interruzione e con buon successo presso una scuola pubblica popolare ricevono, senza distinzione, se furono nominati definitivamente od in via provvisoria, dopo il compimento dei primi cinque anni di servizio, un'aggiunta di salario, la quale verrà commisurata per i maestri (maestre) col ragguaglio del 15 per cento sul minimo salario di cor. 1000, per i sottomaestri col quindici per cento del loro salario normale, e per i maestri (maestre) delle scuole civiche cessate, oppure di quelle che venissero in seguito istituite, col dieci per cento del minimo annuo salario di cor. 1600. Sotto le medesime condizioni compete ai maestri (maestre) ed ai sottomaestri (sottomaestre) la stessa aggiunta per ogni successivo quinquennio, però soltanto fino al conseguimento della sesta aggiunta.

Al Direttore di una scuola civica di otto classi spetta un assegno di funzione di annue cor. 600 ed a quello di una scuola civica propria di cor. 500.

Ad ogni maestro dirigente di una scuola popolare pubblica generale spetta un annuo assegno di funzione commisurato in cor. 100 per ogni classe, assegno che però nella sua totalità non può sorpassare l'importo di annue cor. 300. Il personale insegnante femminile partecipa sotto le stesse condizioni, come il maschile, agli assegni di funzione ridotti però nella proporzione dell'80 p. c.

Tutto il personale insegnante poi ha diritto a conveniente quartiere ed in difetto di questo, a congruo indennizzo. Tale indennizzo verrà in avvenire fissato di dieci in dieci anni per ogni singolo Comune scolastico dalla Giunta provinciale. Per i primi dieci anni resta stabilito che il Direttore di una scuola civica o dirigente di una scuola popolare generale di due o più classi ha diritto ad un'abitazione di almeno tre camere con gli occorrenti locali accessori, la quale gli verrà assegnata nell'edificio scolastico od in altro conveniente edificio. In mancanza della abitazione in natura gli competerà un annuo indennizzo: di cor. 700 nella città di Pola, di cor. 600 nelle città di Capodistria, Parenzo, Pisino, Volosca e nel luogo di cura di Abbazia, di cor. 500 nelle altre città sunnominate e di cor. 400 in tutti gli altri Comuni scolastici. Ove negli edifici scolastici attualmente esistenti non vi fossero disponibili per lui che due sole camere, per la terza mancante gli spetterà proporzionale indennizzo in denaro. Anche agli altri docenti sarà assegnato un conveniente alloggio in natura. In mancanza di questo avranno diritto ad un annuo indennizzo il quale resta fissato in corone 600 nella città di Pola; in cor. 500 nelle città di Capodistria, Parenzo, Pisino, Volosca e luogo di cura di Abbazia, in cor. 400 nelle altre città sunnominate ed in cor. 300 in tutti gli altri Comuni scolastici.

Secondo i calcoli fatti dal dipartimento contabile la regolazione degli stipendi come prevista dalla legge che abbiamo riassunta, arrecherà all'erario provinciale dell'Istria un maggiore dispendio annuo di corone 102.952 se si tien calcolo dello stato sistemizzato dei docenti, e di cor. 83.468 se si mette a base del computo il numero dei posti attualmente coperti. Nel primo caso per coprire la differenza sarebbe necessaria un'addizionale del 6·6 p. c. e nel secondo del 5·4 p. c.

INCASTRO

Molte sono le genti ed i costumi
Molte le leggi, innumeri le usanze;
Ma se ben guardi, l'intime sostanze
Delle cose son quelle a tutti i lumi.

Ponno cambiare gl'idoli ed i numi
A seconda di siti e circostanze:
Là presso all'urne intreccians i le danze,
Qua presso ai morti corre il pianto a fiumi.

Mutan gli dei di nome, ma rimane
L'idea divina; cangia nome il male
E il bene, e il cangian le vicende umane;

In *core* modi dalle molte genti
Lati si onora: ma nessun *totale*
In fin non trovi negli umani intenti.

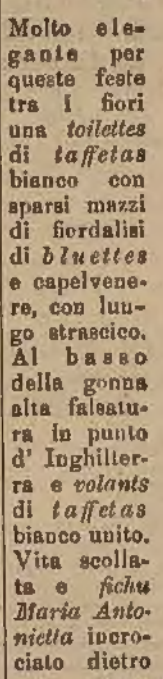
Giusto della Giulia

Spiegazione del giuoco precedente
CONTE-SA

LA MODA E LA CASA.

IN VILLEGGIATURA.

Abito di flanella bianco per una barcheggiata sul lago, per una corsa in canotto. Gonna stretta per impedire ogni svolazzamento importuno ed ogni inutile ingombro. Vita liscia con grandi berte sopra una camicina di batista piegolinata orizzontalmente. Cintura di pelle bianca, cappello di feltro bianco con nastro *bleu marin* e penne fantasia. Cravatta di *foulard bleu* a pisellini bianchi e fibbia in oro.

Nelle *garden parties* sono di rigore i vestiti meno semplici di quelli usati per gli altri svaghi della villeggiatura.

Molto elegante per queste feste tra i fiori una *toilettes* di *taffetas* bianco con sparsi mazzi di fiordalisi di *bluettes* e capelvenere, con lungo strascico. Al basso della gonna alta falsatura in punto d'Inghilterra e *volants* di *taffetas* bianco unito. Vita scollata e *fichu Maria Antonietta* incrociato dietro a lunghi lembi. Al collo nastro di velluto nero con fermaglio di brillanti e turchesi. Cappello di paglia bianca con ghirlanda di grosse rose.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 4. Agosto. — La Borsa di Berlino chiude calma: Credit: 206.90, Rubli 216.—, Rendita Italiana 93.50. (La Chiusa precedente notava: 207.50, 216.—, 93.40). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.60, Rendita, 98.72, Meridionali 708.—, Mediterr. 520.—, (La chiusa precedente segnava: 106.72, 98.92, 708.—, 519.50). Parigi: Apertura dell'Italiana, 92.25, poi —.— e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 100.22, Italiana 92.30, Spagnuolo 72.07, Banche ottomane 534.— Lotti turchi 111.75. (La chiusa precedente notava: 100.17, 92.35, 71.92, 533.—, 110.—).

Qui Rendita Italiana da 91.55 a 91.95, Credit 664.50 a 666.50.

Listino. Napoleoni 19.30 a 19.31, Zecchini 11.30 a 11.37, Lire sterline 24.22 a 24.26, Londra 242.80 a 243.40, Francia 96.45 a 96.70, Italia 90.40 a 90.65 Banconote italiane 90.40 a 90.65, Germania 118.45 a 118.70, Banconote germaniche 118.45 a 118.75, Rend. austriaca in carta 97.75 a 98.—, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 90.80 a 91.10 Credit 665.— a 667.—, Italiana 91.50 a 91.75, Lotti turchi 105.— a 107.—, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATI*)

AVVISO.

E' aperto il concorso al posto di medico della Cassa distrettuale per ammalati di Sagrado, alle condizioni ispezionabili nell'ufficio della Cassa, tutti i giorni feriali, dalle ore 8 ant. alle 12 m. Domande dovranno essere presentate alla scrivente, entro il 24 agosto a. c.

DALLA PREPOSITURA
della Cassa distrettuale per ammalati
Sagrado, 3 agosto 1900

Acquaroli m. p.

---

†

STEFANO LJUBA

dopo lunghe sofferenze spirò oggi alle 6 pom., munito dei conforti religiosi.

I desolatissimi figli **FORTUNATO** e **SIMEONE**, unitamente alle nuore, danno il triste annunzio agli altri congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà domenica 5 corrente, direttamente al Camposanto.

Trieste, 4 agosto 1900.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di ghirlande e fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

I sottoscritti, profondamente addolorati, partecipano agli amici e conoscenti, il decesso del loro amatissimo

Francesco Ursich

avvenuto ieri, dopo breve ma penosa malattia.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, li 5 Agosto 1900.

Teresina Ursich — **Ersilia mar. Incontrera**
Antonia ved. Risegari — **Arturo Risegari**
Antonio Ursich — **Ermanno Risegari**
fratelli — nipoti.
Giuseppina Ursich-Rismondo
cognata.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

---

†

GIOVANNI ANTONIO MAZZUCATO

CAPITANO DI LUNGO CORSO

cessava di vivere quest'oggi, alle ore 2 pom., dopo brevi ma penose sofferenze, munito dei conforti religiosi.

L'inconsolabile consorte **Maria Rosa**, unitamente alla cognata **Anna**, partecipano tale irreparabile perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie mortali seguirà Domenica 5 Agosto direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 4 Agosto 1900.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi signora media età, aspetto distinto, modi affabili, disposta viaggiare. Offerte firmate «Viaggio» Piccolo. 633

Cercasi ragazza capace, forte lucidare parchetti da piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 832

Ricercasi ragazzetta onesta orfana per buona famiglia, trattamento famigliare. — Indirizzo al Piccolo. 781

Ricercasi ragazza tedesca per tutti lavori casalini. Via Giulia 58, porta 7. 620

Ricercasi prontamente garzona modista. Indirizzo al Piccolo. 708

Ricercasi praticante per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 857

Cerco abile maestra calzolaia. Tampieri, Corso 4. 826

Ricercasi prontamente ragazzo sedicenne che conosca lingua slovena, negozio commestibili fuori di Trieste. Indirizzo al Piccolo. 805

Ricercasi abile mendaressa e vendesi macchina Wilson. Via Capuano 7, primo. 799

Cerco bravo ragazzo per negozio manifatture, paga cor. 16. Indirizzo al Piccolo. 792

Ricercansi abile lavorante falegname per mobili ed apprendisti. Via Conti 6. 850

Ricercasi giovane ortolano celibe. Indirizzo al Piccolo. 814

Ricercasi giovane impiegato abile in tutti i lavori di scrittoio, pratico corrispondenza italiana tedesca, con buone referenze, persona esperta e meritevole di fiducia. Offerte sub «Bravo» al Piccolo. 513

Ricercasi abile corrispondente inglese, colla conoscenza della lingua italiana o tedesca, preferibile di nascita inglese. Indirizzo al Piccolo. 691

Ricercasi un giovane riscuotitore con buone referenze, che conosca possibilmente la lingua tedesca. Offerte in iscritto sub «K. C.» Piccolo. 722

Ricercasi signorina buona famiglia, conosca italiano tedesco, possibilmente francese, inglese per primario negozio cartoline, guide, viaggi ecc. Venezia, ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 735

Ricercasi praticante con paga. Offerte al Piccolo G. M. 769

Abile operaia in cappelli per signora troverebbe buona occupazione in provincia. Occorrono ottime referenze. Scrivere «G. P. V.» Piccolo. 634

Abile tenitore di libri capace fare bilancio e perfetto corrispondente tedesco cerca possibilmente subito occupazione. Gentili offerte dirigere sub «F. L. 30» all'amministrazione del giornale. 614

Praticante cerca casa tedesca, con piccola paga. Al Piccolo sotto «V. 900». 544

Bandaio lavorante e apprendisti cercansi. Madonnina N. 2, Cosiancich. 809

Dalmato giovane, bella presenza parla più lingue cerca posto in qualità cameriere privato restaurant caffè. Offerte al Piccolo. 801

Piazzista ricerca Fabbrica saponi. Indirizzo al Piccolo. 822

Abile viaggiatore ricercasi possibilmente subito per una importante casa commerciale di Trieste, ramo olio mangiabile e olio di macchina. Preferirebbersi soltanto concorrenti di prima forza. Offerte da dirigersi posta Giardino, cassetta postale 84 Trieste. 811

Primaria ditta ricerca abile viaggiatore in Oli. Indispensabile perfetta conoscenza della lingua tedesca. Offerte sub «Oli» al Piccolo. 872

Perfetto tenitore libri, corrispondente diverse lingue, pratico viaggiatore offresi primaria Ditta miti pretese. Ottime referenze. — Gentili offerte sub «Ambizione» all'Amministrazione. 806

Macchinista approvato avrebbe pronto collocamento presso una fabbrica industriale. Offerte non anonime sub «Motore» al Piccolo. 786

Prestaservizi pulita ricercasi per mattina e dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 789

Impiegato, troverebbe alloggio eventualmente costo, centro, prezzo mite, presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 784

Garzona con paga ricercata per negozio cappellaio. Indirizzo al Piccolo. 7966

Amministratore assumerebbe ulteriori amministrazioni; si riferisce all'egregio avvocato dott. Girolamo Vidacovich. 7969

Ragazza prestaservizi per tutto il giorno ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 7972

Orologiaio lavorante cercasi. Indirizzo al Piccolo. 834

Contabile, corrispondente italiano, tedesco con referenze ricercasi. Indirizzo Piccolo. 863

Offresi impagliatore sedie canna d'india modico prezzo. Androna S. Silvestro 1, pianoterra. 817

Offresi signora per rattoppare biancheria per soldi 30 al giorno e vitto. Offerte sub «29» Piccolo. 828

Gendarme pensionato conosce l'italiano, tedesco, cerca posto presso stabilimento, casa commerciale come portinaio, guardiano, servo scrittoio, porta avvisi, riscuotitore, disponendo cauzione. Offerte e condizioni sub «Volonteroso» al Piccolo. 861

ISTRUZIONE

Cerco far conoscenza d'un giovane, che parli perfettamente l'italiano, per rinfrancarmi nella conversazione. Offerte sub «I. V. 1» Amministrazione Piccolo. 829

Ripetizioni, preparazione esami, qualsiasi scuola tedesca, italiana; corrispondenza, grammatica per adulti impartisce prof. Cernè, Corso, 37, primo piano. Condizioni vantaggiosissime, fiorini due mensili in più. 802

Lezioni. Elettrotecnica, algebra, meccanica, geometria, aritmetica, anche per aspiranti macchinisti. Indirizzo Piccolo. 7963

Signorina assolta studi magistrali con distinzione, impartisce lezioni modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 670

Signore colto impartirebbe lezioni inglesi verso mitissime pretese sub «Internationale». 7957

AFFITTANZE

Employé Allemand cherche Chambre grande, ou deux petites, vides, possiblement pension, chez bonne famille française ou anglaise. Offres «Allemand» Piccolo. 807

Prontamente ricercasi una camera grande vuota. Offerte: «Pronta» al Piccolo. 847

Signore stabile cerca 2 stanze bene ammobiliate in primo o secondo piano, entrata libera nel centro della città escluso Corso e Piazza Borsa. Offerte al Piccolo sub «Stanze». 867

Affittansi via Ss. Martiri 3 A, I, 5 stanze, camerino, cucina, soffitta, watercloset; IV, 4 stanze, camerino, cucina, soffitta, prezzo da convenirsi. 763

Affittasi stanza ammobiliata. Via Caserma 14, primo. 752

Affittansi stanze ammobiliate. Via Carradori N. 7, primo piano. 699

Affittasi quartiere centrico, anticamera, 3 camere, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 676

Affittasi dal 24 agosto grande stanza uso scrittoio via Ghega 4, II piano. Rivolgersi a sinistra. 636

Affittasi stanza ammobiliata o vuota. — Piazza Borsa 2, piano IV. 613

Affittasi quartiere 2 camere, camerino, cucina. Via Canova N. 6, II. 602

Affittansi in via S. Francesco 16 C, quartiere e magazzino, prezzi convenienti. 4034

Affittasi una stanzetta ammobiliata eventualmente costo. Rivolgersi dalla portinaia S. Lazzaro N. 1. 795

Affittasi stanza ammobiliata. Via Capuano 7, primo. 798

Affittasi stanza vuota Belvedere N. 17, p. III, porta 26. 804

Affittasi bellissima stanza presso rispettabile famiglia. Rivolgersi via Ghega 2, portinaio. 789

Affittansi prontamente stanze ammobiliate, ingresso libero. Piazza S. Francesco 1, secondo. 823

Affittasi motivo partenza quartiere due stanze cucina quarto piano. Indirizzo Piccolo. 7971

Affittasi quartiere primo piano Salita Promontorio 11. Informazioni dal portinaio. 7967

Affittasi stanza grande elegantemente ammobiliata e con stufa. Indirizzo al Piccolo. 855

Affittasi stanza vuota ingresso libero e una stanza con focolaio. Via S. Nicolò 25. 779

Affittasi prontamente nella villa Farnetich sita a mezza strada fra Opicina e Sesana in amenissima posizione, con vasto prato ed acqua bevibile, due quartieri con o senza mobili. Quello al pianoterra ha 3 stanze e cucina, l'altro al primo piano ha 2 stanze, una sala, cucina con sovraposta stanzetta per servitù. — Per informazioni rivolgersi da Carlo Silvestri, Piazza Barriera vecchia N. 6. 790

Affittasi camerino ammobiliato fiorini cinque, non uomini, centro primo. Indirizzo Piccolo. 832

D'affittare prontamente 1 camera e cucina fiorini 9. Via Mozza 2, vicino Modiano. 833

D'affittare causa malattia negozio commestibili, guadagno mensile fior. 300 in provincia. Indirizzo al Piccolo. 782

D'affittare via Franca 5 pianoterra quartiere signorile 5 stanze, camerino cucina giardinetto. 843

D'affittare casetta 2 camere, 2 soffittate, cucina, in campagna 10 minuti dalla stazione meridionale. Informazioni via Gelsi 8, primo. 840

D'affittare prontamente tre camere, cucina, giardino 230, quattro camere, cucina, giardino 430, magazzino con scrittoio 350, diversi quartieri da due a dieci camere, cucina per agosto. Acquedotto 29, mediatore Mosettich. 813

D'affittare. Nello stabile nuovo in Rotano rimangono ancora da affittare alcuni quartieri di 2 e 4 camere, cucina, gas, acqua. Rivolgersi caffè Moncenisio. 649

Stanze d'affittare vuote o ammobiliate, volendo costo vicino al Magistrato. Rivolgersi dalla Signora Koller, Piazza S.ta Lucia N. 1, piano II. 892

Stanza grande ammobiliata per due signori e costo trovasi in via Carintia N. 9, I destra. 608

Nella casa all'angolo della via Foscolo colla via Canova, d'affittarsi ancora alcuni alloggi di 2 e di 3 stanze e camerino, arredati modernamente e con cantina. 358

Bottega angolo via Beccherie-Riborgo affittasi. 337

Grande camera d'affittare nelle vicinanze della posta principale con ingresso libero dalle scale. Via Geppa N. 5, I piano. 851

420 fiorini tutto compreso 6 stanze davanti camerino cucina, Rossetti 12. 846

Due quartieri signorili, da 10 stanze, stabile al mare, posizione centrica, affittansi 24 agosto. Adattamenti, abbellimenti da convenirsi. Prezzi notevolmente ridotti. Mediatori provvigione doppia. Amministratore via Necker 4, pianoterra. 800

Magazzino grande d'angolo affittasi per 24 corrente. Indirizzo Piccolo. 819

Via Boschetto 5, II piano, affittasi 3 camere, camerino e cucina, acqua, gas, fiorini 320. 825

Quartieri e magazzini pronti oppure dal 24 corrente. Rivolgersi via Lavatoio 2, I piano. Ore 11-1, 5-7. 7968

Bella stanza ammobiliata affittasi prontamente via Fontanone 14 secondo. 788

Vuota stanza affittasi a distinta signora o coniugi. Amalia 22, primo. 781

Villino Barcola, signorile (Giardino, Gloriette) ed altri semplici affittansi o vendonsi, prezzo conveniente. Bartoli manifatture. 863

Villino Sette Fontane 31-48 affittasi prontamente 3 camere, camerino e cucina con godimento di bellissimo giardino ombroso. 824

Darebbesi quartierino a due persone in contracambio di servizi. Buone referenze indispensabili. Indirizzo al Piccolo. 803

Signora distinta appigionerebbe signore distinto bella stanza ammobiliata, desiderando pensione. Indirizzo Piccolo. 794

Prontamente affittansi bellissimi quartieri, completamente restaurati con giardino. Indirizzo Piccolo. 837

Stanza grande sul Corso con o senza mobili per una due persone, volendo costo. — Corso 23 quarto. 844

Quartiere d'affittare tre camere cucina in campagna. Indirizzo al Piccolo. 810

Quartieri grandi, piccoli, affittansi via Alessandro Volta, vista sul Giardino pubblico. case nuove. 4772

Quartiere quattro o due stanze cucina affittasi distante dieci minuti Portofranco. Roiano 176 vicino parrocchia. 325

Maiano presso S. Daniele del Friuli, affittansi per villeggiatura stanze ammobiliate e cucina. Luogo ameno, buona aria, acqua eccellente. Scrivere Maria ved. Morgante, Maiano, Udine. 500

In campagna via Eremo affittasi stagione casa 4 locali, orto, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 603

Locale uso negozio o esercizio affittasi. Piazza Barriera casa in costruzione. 871

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendesi tavolo uso scrittoio, ottimo stato. — Indirizzo Piccolo. 740

Da vendere diversi mobili tutti nuovi, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 586

Pianoforte vendesi. Indirizzo al Piccolo. 815

Industria bene avviata, piccolo capitale, comprerebbesi, eventualmente entrerebbesi come socio. Offerte non anonime «Industria» Piccolo. 835

Da vendere due stanze letto, noce americana. Via del Monte 10, falegname. 853

Vendonsi due cassette compreso orto, centrica posizione, prezzo mite. Rivolgersi banco caffè Commercio. 796

Vendonsi due grandi quadri ad olio. Indirizzo Piccolo. 858

Vendo torcia a vento a buon prezzo. Beccherie 6. 827

Vendesi piano ottimo stato, causa partenza I. 30. Indirizzo Piccolo. 836

Causa partenza vendesi pianino nuovissimo. Indirizzo al Piccolo. 680

Calessino quasi nuovo, elegante, vendesi prezzo derisorio, causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 125

Yost usata buono stato acquistasi per cassa. Indirizzo Piccolo. 866

Musica di qualsiasi edizione con abbonamenti senza deposito. Girotto, Corso 26. 839

Clarinetto. Si bemolle, 15 chiavi, vendesi. Acque 3 A, II. 841

Occasione vendonsi fornimento, specchio grande, tremò, tavolo, canapè poltroncine, sedie, tutto 65. Indirizzo Piccolo. 842

Piano, specchio grande causa trasloco vendonsi buon prezzo. Piazza vecchia 1, primo. 821

Pianoforte vendesi fior. 160. Indirizzo al Piccolo. 820

Cassa automatica sistema Stohr da vendere ad un prezzo molto ribassato. Rivolgersi Negozio fiori via S. Nicolò 13. 7964

Bicicletta Dürkopp Diana buonissima macchina vendesi causa partenza. Ghega 8 I, Jiles. 845

Bicicletta Rambler quasi nuova vendesi buonissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 856

Due grandi quadri nuovi Reali d'Italia vendonsi. Indirizzo Piccolo. 787

Sposi completa stanza da pranzo elegantissima moderna vendesi. Indirizzo Piccolo. 898

Fonografo automatico vendesi, rendita sicura per sig.ri trattori, osti ed altri locali pubblici. Rivolgersi Negozio fiori Rieger, via S. Nicolò N. 13. 7965

Prenderebbesi osteria, birraria consegna verso cauzione. Offerte al Piccolo sub «Luigi». 785

Pianino fiorini 75 buonissimo stato, 7 ottave, vendesi. Indirizzo Piccolo. 831

Pianoforte cortissimo, nero, massimo ordine vendesi buon prezzo. Maiolica 13, primo. 838

Causa immediata partenza vendonsi mitissimo prezzo alcuni vasi chinesi. Indirizzo Piccolo. 625

Bicicletta da signora quasi nuova, prezzo d'occasione. Meccanico S. Lazzaro 6. 669

Pianoforte eccellente vendesi anche a rate. Indirizzo Piccolo. 708

Stabile Pola vendesi, 7 quartieri, esteso fondo da fabbrica, orti, pozzo, annessa cava di pietra, condizioni vantaggiose. Rivolgersi appalto, piazza Legna 10. 736

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita piccola crocietta con diamantini. Generosissima mancia portandola al Piccolo. 854

DIVERSI

Orfana buonissima posizione cerca signore civile cinquantenne senza figli, scopo matrimonio. Ritirare verso scontrino Piccolo. Scrivere posta centrale «Orfana Laura». 812

Violatta, Scrivi direttamente. 793

Cantina Penso continuamente a te, ed al nostro affetto. Mi vuoi bene? Arrivederci presto. Saluti. 862

Dispongo di 20,000 corone per una prima intavolazione. Indirizzo al Piccolo. 601

2000 fiorini netti annui rende primario caffè, vendesi causa partenza fiorini 5000. Rivolgersi birraria «Al due leoni», Capodistria 515

Le pillole purgative antiemorroidali (S. Marco) del farmacista Cibel, Lussinpiccolo, vengono raccomandate da primari medici. — Nelle farmacie G. Leitenburg, Picciola, Serravallo. 4833

La Fortuna N. 15 soldi 4 abbonamento tutto 1900 per Trieste fuori soldi 25 Croce italiana, Salm, Waldstein, Stato 1860, Buoni Napoli, Egiziano, Russo, Esposizione Parigi, Ipotecaria 3 0|0 presso Banca Bolaffio.

Circolo Goldoni sospende riunione stasera viglietti estradati valevoli oggi otto. 810

Ricercasi fior. 300 restituibili 25 mensili con garanzia. Offerte «Onesto» al giornale. 7970

L'Impresa Exner, Squero nuovo 7, Telefono 847, assume trasporti in città come pure per qualsiasi destinazione, con garanzia contro rotture, mediante furgoni di moderno sistema. Prende mobili, effetti in custodia ed assume pure spedizioni di bagagli e merci. Il tutto a prezzi ridottissimi. 798

Riccioli per la fronte di ogni colore e forma soldi 50. Abbonamenti mensili di barba e capelli a prezzi mitissimi presso il salone Messina, via Nuova 13. 783

Tappezziere riva Gesuiti vende brande, materassi, suste, divani, guarniture eseguisce con eleganza e solidità anche a domicilio. 852

90 soldi costa la riparazione e garanzia di qualunque orologio tascabile (se riparabile). Barriera vecchia 31. 816

Compiantissima Sua Maestà Umberto I, uscite cartoline Ernesto Fano, Scuole Israelitiche 2. 808

Zannoni Arturo, accordature, riparazioni di pianoforti. Via S. Lazzaro 2, II. Recapito Stabilimento musicale Schmidl. 830

Per persuadersi provare il latte naturale non cucinato nè spannato in bottiglie chiusura patent, fornite a domicilio esclusivamente dalla Latteria «Tergeste». Recapito presso l'Impresa Exner, Squero nuovo 7, Telefono 847, stallaggi via Cologna 196. 797

Nel ben conosciuto laboratorio pirotecnico di Francesco Brandolin, si eseguiscono ogni sorta di commissioni tanto per feste pubbliche che private con tutta esattezza e sollecitudine sotto la direzione del noto pirotecnico signor C. Finstervald. 249

Mandolinisti chiedete gratis nuovo catalogo musica Stabilimento Schmidl, Piazza Grande, inviasi anche in provincia. 7918

Premiata colle maggiori distinzioni la Tintura stomatica Piccoli; è rimedio efficacissimo nelle malattie dello stomaco. 29667

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 7936